

Ci siamo riusciti. SLM-Fast Confsal ha iniziato il suo cammino, superando le difficoltà iniziali di unire i diversi metodi di lavoro, persone, idee. Stiamo tracciando quello che reputiamo un nuovo percorso dove siamo riusciti ad aggregare invece di dividere, andando in controtendenza, gettando le basi per un grande progetto sindacale.

Questa unione ha avuto la capacità di attrarre su di sé un'attenzione particolare, sia positiva che negativa, ma lo sapevamo. Abbiamo dato una nuova speranza e allo stesso tempo costituiamo un ostacolo per coloro i quali puntano alla precarizzazione del lavoro.

La Confederazione cresce a livello Nazionale e L'SLM Fast diventa sempre più un punto di Riferimento, grazie al lavoro che la nostra segreteria Nazionale svolge quotidianamente. In tale contesto la Regione Lazio svolge un ruolo di primo piano, i dipendenti del gruppo FS e gli appalti sono a livello regionale circa 9000 unità. Nel Tpl, tra Atac, Cotral, e privati circa 16000, noi rappresentiamo l'8% - il 20% sono non iscritti a nessun sindacato- e questo significa che il lavoro da intraprendere è ancora molto.

Dobbiamo convincere i lavoratori a scegliere la nostra organizzazione, ma come fare ? Questa è la domanda che ci poniamo da sempre. Nonostante tutte le nostre battaglie, le sollecitazioni, gli argomenti affrontati con attenzione e preparazione, le cause vinte, l'aiuto costante ai colleghi, la maggioranza sta da un'altra parte. Fare il salto di qualità non è semplice, non c'è una ricetta, un metodo risolutivo, una pozione magica.

La perdita di valori, di principi, di solidarietà, di rispetto è costante. Per invertire questa tendenza negativa occorrono metodi di lavoro seri, preparazione, informazione capillare, dare esempi concreti di lealtà e correttezza, non solo parole.

Si parla sempre di futuro, di progetti, di nuove idee, ma senza la conoscenza del passato, della storia, delle lotte, degli accordi che hanno portato alle attuali conquiste sociali, questo futuro migliore non lo potremo mai garantire alle nuove generazioni. In questo contesto la politica potrebbe fare molto, ed invece con le norme Europee, sempre meno garantiste, che aprono alla libera concorrenza, disgregando lo stato sociale in nome della globalizzazione, si aggredisce lo strato più debole della popolazione, assottigliando sempre di più la cosiddetta classe media e generando sempre più disuguaglianze sociali; i ricchi sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. In queste logiche il sindacato è fondamentale ed è essenziale difenderne il principio e l'esistenza dall'attacco di una informazione volutamente distorta che raffigura il sindacalista come un arrivista, un profittatore, un egoista, generalizzando banalmente in maniera da distruggerne la credibilità, per fare in modo che il mondo del lavoro non abbia più difese e si possano fare passare facilmente logiche di precarizzazione e attacco ai diritti.

Il Sindacato serve. Pertanto SLM Fast Confsal deve essere il traino di questa rinascita di valori, non soltanto fatto di parole ma di fatti concreti.

Il mondo del trasporto è in continua evoluzione: le normative cambiano e la completa liberalizzazione del settore che molti auspicano non farà che accentuare le problematiche esistenti. L'esempio lo viviamo quotidianamente nel settore degli appalti ferroviari dove siamo presenti con molti iscritti ed RSA.

Clausole sociali sempre messe in discussione, cambi di appalto continui, carichi di lavoro sempre più pesanti, come sta accadendo con le gare nel Tpl urbano nei comuni del Lazio, taglio di chilometri di servizio da parte della Regione, gare assegnate al ribasso e soprattutto rischio posti di lavoro poiché nei capitolati d'appalto le clausole sociali in molti casi non sono vincolanti.

L'aggregazione del nostro sindacato che rappresenta questi tre importanti settori, Ferroviario, TPL e Appalti, è la scelta migliore. Il nostro intervento sindacale su queste materie dovrà essere preciso, puntuale e costante. Efficientare il trasporto pubblico e tutelare i lavoratori significa migliorare la vita dei cittadini. Non servono inutili progetti, cattedrali nel deserto, opere incompiute, serve mettere in sicurezza le infrastrutture esistenti, potenziare il servizio con l'ammodernamento dei materiali rotabili e dei mezzi, nuovi investimenti per il raddoppio delle tratte ferroviarie, messa in sicurezza della rete stradale esistente, creare quell'intermodalità funzionale, adeguando stazioni, parcheggi, porti e aeroporti e coordinando i vari vettori eliminando sovrapposizioni generatrici di sprechi e disservizi. In sintesi dobbiamo essere precursori di un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la tutela della persona e dei diritti, senza dimenticare i propri doveri, in una logica di trasporto ecosostenibile. Ce la possiamo fare se saremo forti e coesi, sicuri e decisi.

SLM Fast confsal

Il segretario regionale

Renzo Coppini